

Nella Introduzione il Nelli segue ordinatamente tutti gli sviluppi più significativi della discussione sei-settecentesca sul libero arbitrio e sul determinismo, menzionando le dottrine di Locke e Leibniz, Collins e Hume, Clarke e i materialisti francesi del secolo XVIII, fino a Kant. Opportunamente, l'A. distingue con cura il determinismo dal fatalismo, che, in una dilatazione del suo senso, « consisteva nel pensare la necessità causale come una necessità fatale ovvero nel non distinguere adeguatamente la necessità naturale o fattuale dalla necessità logica » (p. 29).

Quando parla di Kant, il Nelli fa notare come egli si opponga a una concezione naturalistica del problema della libertà; con Kant « si apre una netta divaricazione tra il problema del determinismo e quello di una teoria causale dell'azione » (p. 30). La libertà dev'essere concepita come assoluta indipendenza da ogni elemento empirico. Soltanto attraverso la legge morale (non deducibile ma certa) si acquisisce una determinazione teorica positiva del concetto problematico di libertà (p. 31).

L'antologia comprende brani di Descartes, Gassendi, Malebranche, Arnauld, Hobbes, Spinoza, Bayle, Locke, Fontenelle, Collins, Voltaire, Hume, Holbach, Diderot, Bramhall, King, Leibniz, Clarke, Wolff, Rousseau, Reid, Kant.

Per un primo approccio al problema, è utile la nota bibliografica (pp. 36-39).

(A. Babolin)

J. MARITAIN, *L'intuizione creativa nell'arte e nella poesia*, a cura di M. IVALDO, Morcelliana, Brescia 1983. Un vol. di pp. 448, con 68 tavole.

Marco Ivaldo, presentando questa nuova traduzione italiana dell'opera « estetica » di Maritain, ne illustra le caratteristiche e i motivi di attualità. Rispetto alla precedente (uscita sempre presso la Morcelliana nel 1957) essa è condotta non sul testo inglese edito a New York nel 1953 e risultato delle sei lezioni tenute dal Filosofo

nel 1952 alla National Gallery of Art di Washington, bensì su quello, successivo e definitivo, edito in francese presso Desclée nel 1966, ed è perciò anche in italiano la traduzione « definitiva » e più accreditata. È l'opera che « chiude il ciclo » nelle meditazioni maritainiane sull'arte e la poesia, aperto nel 1920 da *Art et Scolastique* e nutrito di altri saggi. A questo proposito è interessante mantenere e sottolineare come intrinseco alla natura dell'operare estetico il binomio arte-poesia, onde evitare di questo operare un esclusivo intimismo e, all'opposto, un troppo esteriore e tecnico operativismo, e tenere unite intuizione e creatività, cioè sullo sfondo teoresi o conoscenza, sia pure non « razionale » o speculare, e azione o prassi creatrice: formatrice, creativa, feconda di valore anche estetico, è la stessa idea, l'arte « è radicata nell'intelligenza » e fa scoprire all'uomo la dimensione « pratica » o creativa dell'intelligenza stessa in lui, partecipazione dell'assoluto logos creatore. Le creazioni dell'intelligenza « poetica » sono infatti singolari, irripetibili, individuali, come quelle dell'intelletto divino, ed eccedono le dimensioni (creativa anch'essa) dell'intelletto intuente-straente della pura conoscenza filosofico-scientifica, che è quella dell'universale.

La notevole documentazione iconica e poetico-testuale dell'edizione, fatta con precisione e nei testi originali, può dare spazio per un ripercorrimto dell'itinerario maritainiano dalle enunciazioni teoriche di S. Tommaso d'Aquino (pure qui riprodotte nei loro passi essenziali) sull'arte e sul bello, alla loro diretta e concreta verifica nella « lettura » dell'arte e poesia storicamente presente in alcuni suoi momenti ritenuti essenziali: ciò che conferma, come nota Ivaldo (p. 16), quanto l'estetica di Maritain sia veramente « significativa e liberatrice non solo per la meditazione filosofica sull'arte, ma... per la meditazione filosofica in quanto tale », appunto perché recupera all'intelligenza (e così dell'intelligenza ampia e integra il concetto) la dimensione formativo-estetica, senza per nulla abbandonarla a un deterioro intuizionismo di carattere irrazionale o anti-razionale.

(G. Penati)